

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2548 presentata da Grimaldi, inerente a "Accesso alla contraccezione gratuita nei consultori"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2548.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Il 3 luglio 2018, il Consiglio regionale ha approvato la delibera n. 300, "*Indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari)*". Questa delibera demandava alla Giunta l'istituzione di un tavolo di lavoro per individuare le percentuali degli obiettori di coscienza (ci sono percentuali diverse da ASL ad ASL e da provincia a provincia).

Noi cosa chiedevamo? Chiedevamo che, ogni qual volta gli obiettori avessero superato la percentuale del 50%, il Direttore dell'ASL inviasse subito comunicazione per accedere ad una procedura di turnover e arrivare a dei livelli di servizio equivalenti su tutto il territorio.

Sono contento che sia presente la Consigliera Conticelli, con la quale abbiamo immaginato una deliberazione più importante sul tema dei consultori, chiedendo che tornasse a esistere una contraccezione gratuita, poiché dai tabellari ministeriali erano sparite le ultime forme di contraccezione (soprattutto la pillola) per le donne indigenti e le giovani ragazze.

Nell'interrogazione andiamo oltre, nel senso che parliamo non solo di una gratuità per le cittadine e i cittadini di età inferiore ai 26 anni, ma - nell'età compresa fra i 26 e i 45 anni - anche di esenzione in caso di lavoratrici colpite dalla crisi, dalla disoccupazione, nel *post partum* entro 12 mesi del parto, e la possibilità di contraccezione gratuita anche per gli uomini. Questo, ad esempio, ci porta a essere fra le prime Regioni italiane nella distribuzione dei preservativi per le fasce giovanili sotto i 26 anni e rappresenta un pezzo di cultura della prevenzione (penso al tema dell'HIV e di tutte le malattie sessualmente trasmissibili).

Aggiungo che il 25 settembre scorso abbiamo presentato un'interrogazione simile a questa e che l'Assessore ci ha annunciato l'invio di una relazione dettagliata sulla situazione esistente dopo l'approvazione della deliberazione. Ha aggiunto che la struttura non aveva ancora compiuto del tutto il lavoro, ma aveva garantito che nei giorni successivi avrebbe avuto inizio una profilazione e una fotografia del territorio piemontese.

A oggi, Presidente, questa documentazione non è pervenuta; inoltre, poiché il bando era rivolto a una piccola parte di contraccezione solo femminile, tra l'altro non su tutti i territori, continuano ad arrivarci segnalazioni da tutte le ASL che, sia per i giovani sotto i 26 anni sia per le donne meno abbienti e, soprattutto, per la popolazione maschile non c'è un consultorio che distribuisca gratuitamente preservativi.

Questa vicenda deve essere rimessa in campo. Probabilmente, qualcosa esiste a macchia di leopardo, però l'informazione è bassissima, e mi rivolgo alle colleghe, perché uno dei punti era proprio rafforzare l'informazione. Magari in alcuni luoghi della città di Torino c'è un po' più di attenzione e anche un rapporto diverso con le giovani ragazze, ma nella gran parte del territorio questa vicenda non si è sbloccata.

Spero che l'Assessore Balocco - che risponderà al posto dell'Assessore Saitta - ci dia una buona notizia e finalmente si avviino sia i bandi sia il lavoro della Commissione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Direi che il bicchiere è sicuramente mezzo pieno, nel senso che l'Assessore Saitta comunica che il gruppo di lavoro cui lei fa riferimento è stato istituito e sta lavorando. Il suo compito è quello di analizzare la presenza di medici obiettori di coscienza presso le strutture sanitarie regionali e verificare le azioni da adottare per la distribuzione di metodi contraccettivi gratuiti, secondo quanto indicato dalla delibera citata.

Il gruppo di lavoro è composto da dirigenti e funzionari dell'Assessorato e dai referenti dei consultori in servizio presso l'ASL Città di Torino e l'ASL di Novara. Nelle prossime settimane, in base alle risultanze del gruppo di lavoro, la Giunta regionale interverrà per rendere effettiva l'applicazione della delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

Chiedo se è possibile avere un po' di silenzio, per proseguire l'esame delle interrogazioni.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)